Bracconaggio e maltrattamenti di animali, denunciati in sei

Scritto da Red.
Giovedì 14 Gennaio 2016 12:33



BAGNOLI IRPINO – La caccia al cinghiale è chiusa, ma non per i bracconieri, i quali giungono in Irpinia anche dalle province limitrofe. I carabinieri della compagnia di Montella, consapevoli del fenomeno, hanno predisposto una serie di controlli nei boschi ricadenti nel territorio di loro competenza e i frutti non sono mancati. Nel parco dei monti Picentini, esattamente sull'altopiano del Laceno, hanno sorpreso due cacciatori armati di fucili calibro 12, muniti di cartucce a palla singola, che effettuavano una battuta di caccia al cinghiale. I due bracconieri sono stati denunciati per il reato di esercizio della caccia in zona protetta ed in periodo di divieto; i fucili e le cartucce (una ventina) in loro possesso sono stati sequestrati.

Nell'ambito dello stesso servizio i militari hanno deferito all'autorità giudiziaria altre quattro persone, provenienti dal Napoletano e dirette nelle aree boschive dell'Alta Irpinia, ritenute responsabili di maltrattamento di animali. I quattro cacciatori, fermati dai carabinieri, avevano stipato nel portabagagli della loro autovettura, in angusti trasportini tre cani di grossa taglia. I poveri animali non avevano alcuna possibilità di movimento e oggettive difficoltà di respirazione. Da qui la denuncia.